



Decreto Dirigenziale n. 124 del 28/09/2010

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 269 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.
DITTA:ERRICO PASQUALE - MORCONE (BN) - C/DA COSTE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione...omissis...".
- Che la Sig.ra Senzamicci Antonietta nata a Morcone (BN) il 01/03/57, legale rappresentante della ditta omonima, con sede legale e stabilimento sito in Morcone (BN) c/da Coste, esercente l'attività di "Allevamento polli da carne" ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06;
- che il Sig. Pasquale Errico nato a Campobasso il 16/06/77, con nota n. 609163 del 16/07/10 ha richiesto di intestare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera allo stesso in quanto nuovo rappresentante legale della suddetta ditta;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;
- che con D.D. n.754 del 01/07/10 dell'AGC 05 è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 09/09/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- dell'assenso del Comune di Morcone (BN), acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata:

- 1 autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Errico Pasquale legalmente rappresentata dal Sig. Pasquale Errico nato a Campobasso il 16/06/77, con stabilimento sito in Morcone (BN) c/da Coste, esercente l'attività di "Allevamento polli da carne" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività, e di seguito specificate:
 - Camini E1-E2-E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10(estrattori di aria) con emissione di NH3 e COV;
- 2 Prendere atto dell'installazione di quattro impianti termici ascrivibili all' art. 269 comma 14 collegati ai camini E11-E12-E13-E14;
- 3 obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
 - rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 248713 del 23/03/09);

- rispettare le prescrizioni previste dal D.D. n.754 del 01/07/10, relativo alla verifica di assoggettabilità a VIA, e di seguito riportate:

fase di cantiere

- effettuare, prima dell'apertura del cantiere che verrà, un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare;
- approntare un adeguato piano di sicurezza che contenga adeguate misure di mitigazione e di monitoraggio delle attività rumorose (mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le altre azioni onde favorire un controllo costante delle azioni;
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si opera, evitando qualsiasi forma di disturbo (quali rumore e diffusione di polveri) e di inquinamento;
- non effettuare scavi né movimenti di terra, se non autorizzati e necessari;
- nelle varie fasi operative previste, i materiali di risulta ed i rifiuti in generale dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello residenziale eventualmente posto nelle vicinanze;
- per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per la realizzazione del capannone.
 - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno del cantiere ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore).

Fase di esercizio

- si provveda, come d'altra parte già indicato in relazione, allo smaltimento dei rifiuti e per maggiore sicurezza ambientale, non solo per motivi gestionali ed organizzativi, a cedere la pollina ad un'azienda specializzata nel trattamento e nel recupero di tali rifiuti;
- si realizzi un impianto di aspirazione e di purificazione, in quanto si ritiene che il sistema adottato di eliminazione della pollina, così come si realizzerà non sia sufficiente all'eliminazione quasi totale dei cattivi odori, coadiuvato, inoltre, si presume, dalla sola ventilazione naturale attraverso la realizzazione delle finestre poste sui lati lunghi del capannone;
- si realizzi un sistema di alberi d'alto fusto, come previsto in progetto, che funga da recinzione per tutta l'area aziendale e che svolga il ruolo di ridurre l'impatto visivo, assolvendo anche la funzione di limitare l'effetto del trasporto delle polveri, generate nelle varie fasi operative dell'azienda dalla pulizia alla disinfezione, dal carico e scarico e dalla pulizia igienizzante dei mezzi di trasporto ecc..
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua efficienza;
- rispettare le buone pratiche agricole che prevedono, tra l'altro, una densità zootecnica ottimale di 10 capi al mq;
- le misurazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **tre anni**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Morcone (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
 - rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
 - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
 - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
 - rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 4 la presente autorizzazione, ha la durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
 - 5 demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
 - 6 precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
 - 7 stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
 - 8 notificare il presente atto alla Ditta Errico Pasquale;
 - 9 darne comunicazione all'Assessore al ramo;
 - 10 trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
 - 11 inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Morcone (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
 - 12 trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta